

Clausola da inserire in tutti i documenti di fornitura di beni e servizi.

Allo scopo di promuovere la concezione del rispetto della dignità umana ed i diritti dell'uomo, l'ente appaltante richiede alle imprese, ai lavoratori autonomi e a tutti i soggetti fornitori di beni, infrastrutture e servizi dichiarazione nella quale si afferma di riconoscere i diritti inviolabili dell'uomo manifestando la volontà di promuovere la sua dignità, riaffermando i principi riconducibili alla responsabilità sociale di imprese, mediante:

- Non utilizzare né sostenere l'utilizzo di lavoro infantile (in accordo alle Convenzioni ILO 182, 177 e 138, alla Raccomandazione ILO 146 e alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del bambino);
- Non utilizzare né sostenere il "lavoro obbligato" ossia forzato e o clandestino (in accordo alle Convenzioni ILO 29 e 105);
- Garantire un luogo di lavoro sicuro e salubre (in accordo alla Convenzione ILO 155 e alla Raccomandazione ILO 164);
- Rispettare il diritto dei lavoratori ad aderire alle confederazioni sindacali (in accordo alla Convenzione ILO 87);
- Non effettuare alcun tipo di discriminazione (in accordo alle Convenzioni ILO 100, 111 e 159 e alla Convenzione delle Nazioni Unite per eliminare tutte le forme di discriminazione contro le donne);
- Non utilizzare né sostenere pratiche disciplinari, quali punizioni corporali, coercizione fisica o mentale e abusi verbali (in accordo alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani);
- Retribuire i dipendenti rispettando il contratto collettivo nazionale di lavoro e quello integrativo aziendale (in accordo alla Convenzione ILO 98).